TRIBUNA
JURIS

Novelio Furin Enrico De Negri

## LA NUOVA SICUREZZA: DEL LAVORO: SOGGETTI RESPONSABILITA' E SANZIONI

Guida operativa al nuovo Testo Unico (D.L.vo 9 aprile 2008, n. 81)



//^\ CELT CasaEditriceLaTribuna

## INDICE SOMMARIO

Preme		
Presen	itazione	7
1.	Il campo applicativo, il diritto transitorio e le abrogazioni	19
1.1.	Settori di attività e tipologie di rischio cui si applica il D.lvo 81/2008	19
1.2.	Le "effettive particolari esigenze" che rendono necessaria	. 22
1 2	una particolare disciplina prevenzionistica	22
1.3.	distaccati, a progetto, occasionali di tipo accessorio,	
	nonché per quelli a domicilio, a distanza, autonomi,	
	per i componenti dell'impresa familiare e per gli stagionali nel settore agricolo	25
1.4.	La disciplina transitoria	28
1.5.	Il computo dei lavoratori ai fini dell'applicazione	20
1.6.	della disciplina di cui al D.Ivo 81/2008	30
1.0.		
2.	La disciplina per il contrasto del lavoro irregolare e per la tutel	l <b>a</b> 33
2.1.	della salute e sicurezza dei lavoratori. Il provvedimento di sospensione dell'attività irregolare	
۷, ۱۰	e le conseguenti misure interdittive	33
2.2.	Gli organi competenti all'emanazione del provvedimento:	
	loro poteri, loro obblighi e l'inapplicabilità della legge 241 del 7 agosto 1990.	38
2.3.	Le condizioni per l'annullamento e la revoca del provvedimento	)
2.4	di sospensione. Rimedi contro il provvedimento di sospensione La sanzione per l'inottemperanza al provvedimento	40
2.4.	di sospensione	42
3.	La vigilanza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavor Il Comitato nazionale e quelli regionali per il coordinamento	0.43
3.1.	delle attività di vigilanza in materia di tutela della salute	
	e della sicurezza del lavoro; la Commissione consultiva	
	permanente; il Sistema informativo nazionale per la prevenzione	43
3.2.	Esercizio dell'attività di vigilanza in materia di tutela	
	della salute e sicurezza del lavoro in via generale, sussidiaria	. 44
	e per particolari settori di attività	46
3.3. 3.4.	La prescrizione obbligatoria ex art. 20 e ss. D.Ivo 758 del 1994	
	ed il relativo procedimento. Condizione di procedibilità	54
4.	La delega di funzioni	67
4.1.	Origini, natura e giustificazioni dell'istituto della delega	
	di funzioni	6

4.2.	La disciplina sui requisiti della delega di funzioni dopo il D.lvo 81/200883
4.3.	Il residuo obbligo di vigilanza del datore di lavoro e gli effetti
	di tale nuova previsione sull'efficacia della delega di funzioni.
	Critica all'impostazione formale-soggettiva
4.4.	Le attività non delegabili
4.5.	Le questioni relative alla delegabilità delle funzioni datoriali a soggetti esterni all'impresa e al responsabile del Servizio
	di prevenzione e protezione
4.6.	Conclusioni 99
5.	l garanti della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro:
	definizioni, obblighi e sanzioni
5.1.	Datore di lavoro privato in via formale e in via sostanziale101
5.2.	Il datore di lavoro nelle unità produttive
5.3.	La definizione di datore di lavoro pubblico
5.4.	Gli obblighi del datore di lavoro: l'art. 2087 cod. civ.,
	obblighi di carattere generale e obblighi di carattere specifico 113
5.5.	Il sistema sanzionatorio a carico del datore di lavoro
5.6.	Il dirigente: definizione, obblighi, diritti e sanzioni a suo carico .124
5.7.	Il preposto: definizione, obblighi, diritti e sanzioni a suo carico131
5.8.	Il lavoratore: definizione, obblighi, diritti, sanzioni a carico139
5.9.	Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare,
	ai lavoratori autonomi, e ai piccoli imprenditori di cui
	all'art. 2083 cod. civ. e i soci delle società semplici operanti
	nel settore agricolo: obblighi e facoltà
5.10.	I garanti della sicurezza esterni all'organizzazione aziendale: il progettista, il fabbricante, il fornitore e l'installatore
5.11.	Il medico competente: definizione, nomina, obblighi e sanzioni 153
6.	Il Servizio di prevenzione e protezione
6.1.	Definizione del Servizio di prevenzione e protezione,
	del responsabile e degli addetti al Servizio
6.2.	Modalità di costituzione del Servizio di prevenzione
	e protezione167
6.3.	Il responsabile del Servizio di prevenzione e protezione173
6.4.	I requisiti richiesti per lo svolgimento dei compiti di addetto
	e responsabile del Servizio di prevenzione e protezione174
6.5.	Contenuto dei compiti dei componenti del Servizio
	di prevenzione e protezione
6.6.	Natura e finalità dei compiti dei componenti del Servizio
	di prevenzione e protezione. L'esonero da responsabilità
	penale a carico dei componenti del Servizio per violazioni
	alla normativa antinfortunistica
6.7.	Assenza di responsabilità penale dei componenti del Servizio
	di prevenzione e protezione per i delitti colposi di evento
-	derivati dalla violazione di norme antinfortunistiche

6.8.	Conclusioni	200
7.	Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, gli organismi	
/ •	paritetici e il fondo di sostegno alla piccola e media impresa	202
7.1.	La definizione di rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	202
7.1. 7.2.	Nomina e attribuzioni del responsabile dei lavoratori	
/ . <b>L</b> .	per la sicurezza	205
7.3.	Tutele e obblighi proprî del rappresentante dei lavoratori	
,	per la sicurezza per l'esercizio della funzione	215
7.4.	Il ruolo, la funzione e i compiti degli organismi paritetici	216
7.5.	Il fondo di sostegno alla piccola e media impresa	223
8.	La valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e salute	
	dei lavoratori, la gestione delle emergenze e il sistema	
	sanzionatorio	225
8.1.	Definizioni di rischio e pericolo e le attività di formazione,	
	informazione ed addestramento	.225
8.2.	La valutazione dei rischi: principi generali, oggetto,	
	modalità di effettuazione	.226
8.3.	I rischi relativi ai luoghi di lavoro	. 234
8.4.	I rischi relativi all'uso di attrezzature di lavoro: le definizioni	
	e i requisiti di sicurezza	.238
8.5.	I rischi relativi al mancato uso dei dispositivi di protezione	2.43
	individuale	. 243
8.6.	1 113CH 1 Clad 11 agri mipiano e ano epperatione	.248
8.7.	I rischi relativi alla movimentazione manuale dei carichi	.250
8.8.	I rischi relativi all'uso delle attrezzature munite	.253
	di videoterminali	
8.9.	La disciplina dei rischi relativi all'esposizione ad agenti fisici	.230 .261
8.10.	La disciplina dei rischi legati al rumore	. 201
8.11.	La protezione dei lavoratori dai rischi di esposizione	.268
0.10	a vibrazioni. La protezione dei lavoratori dai rischi di esposizione	. 200
8.12.		.273
0 1 2	ai campi elettromagnetici	. 1, 5
8.13.	dall'esposizione a radiazioni ottiche artificiali	.278
8.14	La protezione dai rischi derivanti da agenti chimici	
8.15.	La disciplina dei rischi derivanti da agenti cancerogeni	
0.13.	e mutageni	289
8.16.	Disciplina dei rischi derivanti dall'esposizione all'amianto	
8.17.	I rischi relativi all'esposizione ad agenti biologici	.295
8.18.	La protezione dai rischi derivanti da atmosfere esplosive	.301
8.19.	La gestione delle emergenze. Gli obblighi del datore di lavoro	
5.15.	con particolare riguardo al primo soccorso ed alla prevenzione	
	degli incendi	.303
	30g.,	

9.	La valutazione del rischio da interferenza all'interno della propria azienda. I costi relativi alla sicurezza del lavoro nei contratti di appalto, subappalto e di somministrazione nonché nelle gare di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture
9.1.	La definizione di rischio da interferenza e di rischio specifico nell'ambito degli appalti e dei contratti d'opera
9.2.	L'indicazione e la valutazione dei costi relativi alla sicurezza del lavoro nei contratti di subappalto, di appalto
9.3.	e di somministrazione
9.4.	La tessera di riconoscimento nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e subappalto
10.	La sicurezza nei cantieri temporanei o mobili e nelle attività
40.4	edilizie
10.1.	Il campo di applicazione della disciplina per i cantieri temporanei o mobili
10.2.	Il committente e il responsabile dei lavori
10.2.	Il coordinatore per la progettazione: definizione, requisiti
10.5.	e obblighi
10.4.	Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori: definizione,
10.1.	requisiti e obblighi
10.5.	Gli obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti
	delle imprese affidatarie ed esecutrici e le relative sanzioni.
	In particolare, il piano operativo della sicurezza (POS)
10.6.	Obblighi e sanzioni per i lavoratori autonomi
10.7.	Disciplina della prevenzione degli infortuni sul lavoro
	nelle costruzioni e nei lavori in quota: il campo di applicazione
	e le definizioni. Gli obblighi di carattere generale del datore
	di lavoro
11.	L'introduzione della responsabilità degli enti per omicidio
	colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione
	delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro345
11.1.	La responsabilità degli enti e l'introduzione
	del D.lvo n. 231/2001
11.2.	I principi di cui al D.lvo n. 231/2001. I criteri di imputazione 348
11.3.	I modelli di organizzazione
11.4.	L'art. 300 del D.lvo n. 81/2008. L'interesse, il vantaggio
	e i modelli organizzativi nell'ambito dei reati colposi
	in materia di igiene e sicurezza del layoro
11.5.	Le sanzioni
11.6.	La partecipazione dell'ente al processo penale

12.	Disposizioni di carattere penale e processuale penale	372
12.1.	Il principio di specialità disciplinato dall'art. 298	
	del nuovo Testo Unico	372
12.2.	L'obbligo del Pubblico Ministero di comunicare	
	immediatamente all'Inail e all'Ipsema l'esercizio	
	dell'azione penale per i delitti di omicidio colposo	:
	o di lesioni personali colpose a seguito di infortuni	
	sul lavoro o malattie professionali	373
12 3 La	facoltà per le organizzazioni sindacali e le associazioni	
12,5, 24	dei familiari delle vittime di infortuni sul lavoro	
	o di malattie professionali di esercitare i diritti e le facoltà	
	della persona offesa.	376
12.4.15	questione dell'ammissibilità della costituzione di parte civile	
12.4, La	delle organizzazioni sindacali nei processi penali a seguito	
	di infortuni sul lavoro e di malattie professionali	378
125 1-	disciplina delle contravvenzioni punite con la sola pena	
12.5. La	dell'arresto e l'introduzione della circostanza attenuante	380
	dell'allesto e i introduzione della cheostaliza atterioante	

TRIBUNA Orientamenti giunsprudenziali UBIS Profili normatiM Casi pratici

## Novelio Furin, Enrico De Negri LA NUOVA SICUREZZA DEL LAVORO: SOGGETTI, RESPONSABILITA' E SANZIONI

Quest'Opera nasce dalla necessità di offrire uno strumento di conoscenza della nuova normativa in materia di tutela dell'igiene e della sicurezza del lavoro. Viene così fornita una visione d'insieme chiara ed applicativa sui contenuti del nuovo Testo Unico (D.L.vo n. 81/2008) con particolare riferimento alle questioni più dibattute.

Peculiare attenzione è stata rivolta alle figure dei soggetti responsabili dell'applicazione delle nuove norme, al sistema sanzionatorio, all'istituto della delega di funzioni e alla figura del Servizio di prevenzione e protezione. Ci si è, poi, soffermati sul tema della **responsabilità degli enti** per gli infortuni e le malattie professionali.

La nuova normativa è stata commentata con ampio riferimento alla giurisprudenza e alle opinioni della dottrina, segnalando ogni contrasto per consentire al lettore di avere una visione aggiornata e completa anche sulle problematiche controverse.

Questo volume costituisce dunque uno strumento utile per tutti coloro i quali (magistrati, avvocati, parti civili, persone offese e consulenti) svolgono un ruolo nell'applicazione della normativa sulla salute e sicurezza del lavoro.

Movelio Furin, avvocato penalista in Vicenza. E' autore di pubblicazioni su riviste giuridiche nazionali; ha partecipato in qualità di autore ad opere collettive dedicate alla materia penale e ambientale ed è relatore in convegni, seminari e corsi di aggiornamento per associazioni di categoria ed enti pubblici.

Enrico De Negri, avvocato in Vicenza. E' autore di pubblicazioni su riviste giuridiche nazionali. E' relatore in materia ambientale e della salute e sicurezza sul lavoro.

www.latribuna.it

euro 21,00